

COMUNE DI TREVENUOLO

Provincia di Verona

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Copia

N° 3 del 21/03/2012

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE SQUASSABIA LINO. ESAME DELLE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' E CONVALIDA.

L'anno duemiladodici, addì ventuno del mese di marzo alle ore 20.30, Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **pubblica**, di **prima** convocazione, in sessione **ordinaria**.
Fatto l'appello nominale risultano presenti:.

N.	Cognome e Nome	P	A
1	ZOCCATELLI Dott. Osvaldo	SI	
2	RIGONI Roberto	SI	
3	CARRERI Cesare	SI	
4	SEGHETTI Stefano	SI	
5	GAZZANI Roberto	SI	
6	SARTI Nicola	SI	
7	CAZZOLA Valentino	SI	
8	CESTARO Stefania	SI	
9	TREVISANI Massimo	SI	
10	MENEGHELLO Fabio	SI	
11	MINOZZI Gianfranco	SI	
12	PEDROTTI Paola	SI	
13	BONVICINI Carlo	SI	

TOTALE PRESENTI: 13

TOTALE ASSENTI:0

Assiste IL SEGRETARIO COMUNALE Sambugaro Dott. Umberto

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della proposta n. 1 del 21/03/2012,

UDITI I SEGUENTI INTERVENTI:

Sindaco: ci sarà sempre un vuoto ovvio.

Non chiedo applausi né momento di silenzio, questa delibera è propedeutica alla situazione.

Sindaco legge proposta

Votazioni

Favorevoli 12

Non partecipa al voto Bonvicini Carlo

I.E.

Favorevoli 12

Non partecipa al voto Bonvicini Carlo

Sindaco: dà la parola al Consigliere Bonvicini Carlo

Bonvicini: legge propria memoria (che si allega)

Sindaco: avremo di che meditare.

DELIBERA

DI APPROVARE per quanto premesso la proposta come sopra presentata nella parte narrativa e propositiva di cui ai punti 1), 2), 3), 4), formano la parte dispositiva del presente provvedimento.

DELIBERA

DI DICHIARARE, la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma, 4° del decreto legislativo n. 267/2000.

Area Amministrativa

BOZZA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 1 DEL 21/03/2012

Oggetto: SURROGA DEL CONSIGLIERE SQUASSABIA LINO. ESAME DELLE
CONDIZIONI DI ELEGGIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' E CONVALIDA.

IL SINDACO

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 15/04/2010, esecutiva ai sensi di legge, a termini della quale fu provveduto alla convalida degli eletti alla carica di Sindaco e di consigliere comunale nelle elezioni tenutesi il 28 e 29 marzo 2010;

Che con nota del Consolato Italiano in Barcellona, protocollata al n. 999 in data 14.02.2012, veniva comunicato il decesso del Consigliere Squassabia Lino.

Verificata

La notificazione correttamente avvenuta del primo candidato non eletto, Sig. Cristofoli Luigi, con nota prot. 1018 del 15.02.2012 e la successiva rinuncia protocollata al n. 1298 del 24.02.2012;

La notificazione correttamente avvenuta della seconda candidata non eletta, Sig.ra Serena Zucchelli, con nota prot. 1308 del 24.02.2012 e la successiva rinuncia protocollata al n. 1333 del 27.02.2012;

La notificazione correttamente avvenuta del terzo candidato non eletto, Sig. Busato Mirko, con nota prot. 1338 del 27.02.2012 e la successiva rinuncia protocollata al n. 1458 del 02.03.2012;

La notificazione correttamente avvenuta del quarto candidato non eletto, Sig. Piccinato Gabriele, notificato con nota prot. 1515 del 05.03.2012 e la successiva rinuncia protocollata al n. 1593 del 08.03.2012;

L'iscrizione del Sig. Bonvicini Carlo nato a Trevenzuolo il 04.02.1955, quale candidato nella lista n. 3 "Lista Civica con Lino Squassabia Sindaco" alle ultime elezioni comunali e la sua posizione di quinto nell'elenco dei non eletti, notificato con nota prot. 1629 del 09/03/2012 e la sua accettazione con nota prot. n. 1782, del 15/03/2012.

Richiamato l'articolo 38, comma 8 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come novellato dall'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2004, n. 140;

Richiamato l'articolo 45, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, in forza del quale il seggio rimasto vacante viene attribuito al candidato che, nella medesima lista, segue immediatamente l'ultimo eletto;

Visto il paragrafo 12 del *verbale delle operazioni dell'adunanza dei presidenti delle sezioni*, redatto in data 30 marzo 2010, dal quale risulta che il quinto candidato tra i non eletti, appartenente alla lista "Lista Civica con Lino Squassabia Sindaco", della quale faceva parte il consigliere deceduto signor Squassabia Lino, sia il Sig. Bonvicini Carlo;

Preso atto che nessuno dei consiglieri presenti ritiene sussistano per la Signor Bonvicini Carlo, condizioni di ineleggibilità od incompatibilità;

Richiamato lo Statuto, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 30/05/2000, esecutiva ai sensi di legge, e successivamente modificato;

Richiamato il "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 160 del 30 dicembre 2010, esecutiva ai sensi di legge;

Visto l'allegato parere favorevole reso, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000, dal responsabile dell'Area in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Preso atto che la votazione, espressa per alzata di mano, ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente: voti favorevoli unanimi;

P R O P O N E

- 1) Di surrogare il consigliere deceduto - Signor SQUASSABIA LINO - della lista "Lista Civica con Lino Squassabia Sindaco", con il candidato che, nella medesima lista, segue immediatamente l'ultimo eletto che abbia accettato la nomina, che risulta essere il Sig. BONVICINI CARLO nato a Trevenzuolo il 04.02.1955, codice fiscale BVNCRL55B04L396J che ha ottenuto la cifra individuale di 261;
- 2) Di convalidare, ad ogni effetto di legge, l'elezione a consigliere del Signor BONVICINI CARLO avendo accertato che nei confronti dello stesso non sussistono cause ostative, di ineleggibilità ed incompatibilità previste dal capo II del titolo III del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, sulla base dell'autodichiarazione presentata il 15.03.2012 nota protocollata al n. 1782 e sulla base del procedimento svolto dai competenti uffici;
- 3) Di dare atto che il neo consigliere – Signor BONVICINI CARLO – entra immediatamente in carica a norma dell'articolo 38, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- 4) Di comunicare il presente provvedimento alla Prefettura di Verona.

IL SINDACO

F.to Zoccatelli Dott. Osvaldo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

CC 3/2012

Ringraziamento

Signor **Presidente** del Consiglio Comunale,
Egredi colleghi **Consiglieri**;

Desidero ringraziare il Sindaco Osvaldo Zoccatelli, Nicola Sarti capogruppo di maggioranza, e il Segretario Comunale Dottor Umberto Sambugaro per l'atto di Cortesia Istituzionale, accompagnato dalla sensibilità umana per aver accolto, ma che purtroppo non è potuto avvenire, il saluto in questo Consiglio al mio Illustre predecessore.

Un sincero, commosso, ammirato apprezzamento alla Dottoressa Paola Pedrotti per le parole di saluto che ha usato nei riguardi di Lino nel Consiglio Comunale del 18 febbraio scorso. Certo dottoressa, le sue parole non erano di circostanza, ed essendone io testimone diretto dei fatti che Lei cita nel suo intervento, le posso garantire che Lino aveva agito riconoscendo quell' "errore politico-amministrativo", e che credeva fortemente nelle parole che Le aveva scritto.

Un Grazie e Stimato ringraziamento all'Ing. Gianfranco Minozzi, che cogliendo la profondità intima di Lino, ha riconosciuto il valore della famiglia Squassabia dato al nostro territorio. E' vero caro Gianfranco, la mancanza di Lino ci ha tolto qualcosa, ma con le "tue" parole sei riuscito a farci capire che Lino era **TRE ONDE PIU' IN LA'**.

Informazione

Per chiarezza e rispetto per gli **Amici** che mi hanno ceduto il seggio consiliare, vi informo che la richiesta era stata fatta da Lino Squassabia, e pienamente condivisa dal gruppo che ora rappresento ufficialmente.

Risposte

Per l'opportunità concessami in questa occasione, ritengo doveroso da parte mia rispondere a due comunicazioni del Sindaco, la prima quella del Consiglio Comunale del 04 novembre 2010.

Qui non entro nel merito completo della sua comunicazione Signor Sindaco, mi soffermo solamente nel suo passaggio che cito:

“PERMETTETEMI ORA UNA PICCOLA FRECCIATINA ED UN MOMENTO DI AUTO-ADULAZIONE”.

In sintesi ricordava la serata di gala della solidarietà del C.E.O.D. il Girasole di Villafranca per raccogliere fondi per continuare a garantire il servizio per i 19 disabili gravi lì ospitati.

Quale il neo?... secondo Lei:

la mancanza in primis delle minoranze, così si capisce dal suo discorso, e questo mi porta alla sua conclusione, che approvo in pieno, così scritta:

“SE E' VERO, ED E' VERO, NE SONO PROFONDAMENTE CONVINTO, CHE IL GRADO DI CIVILTA' DI UNA PERSONA SI MISURA DALLA SENSIBILITA' CHE HA NEI CONFRONTI DI CHI HA MENO.”

Certamente Signor Sindaco, Lei a mio avviso ha ragione, ma come sempre accade quasi nessuno è in grado di misurare la sensibilità altrui;

***MA SABATO 18 FEBBRAIO, NELLA CHIESA DI RONCOLEVA'
ABBIAMO CERTAMENTE SENTITO LE PAROLE DI DON
SALAMANDRA, IL QUALE HA DATO UNA GRANDE E VERA
MISURA DI CIVILTA', SENSIBILITA' E SOLIDARIETA'
DI LINO SQUASSABIA.***

Dopo questo, Signor Sindaco, sono sicuro che in quella Sua comunicazione (tornatami alla mente) il Consigliere Squassabia era ed è da ritenersi estraneo alla sua “frecciatina”.

Capita di trovare una “buca” sulla strada della vita.

La seconda risposta alle comunicazioni del Sindaco fatte nel Consiglio Comunale del 28 settembre 2011.

Anche qui non entro nel merito completo di quelle comunicazioni, mi soffermo sulla domanda del Sindaco rivolta al Consigliere Squassabia che cito come è stata trascritta sulla delibera:

“E’ TUTTA FARINA DEL SUO PICCOLO SACCO O HA QUALCHE SPROVVEDUTO E MALDESTRO SUGGERITORE?”

Credo che la domanda mi abbia coinvolto di persona, anche se il mio nome non è esplicitamente citato.

Ma la risposta è comunque doverosa da parte mia.

Io non ero, e non sono uno sprovveduto e maldestro suggeritore,

MA ERO E SONO AMICO DI LINO SQUASSABIA, E SONO CERTO, PERCHE’ L’HO APPURATO DI PERSONA, CHE LINO AVEVA TANTA FARINA NEL SUO SACCO DA RIEMPIRE QUESTA SALA.

Per inciso, **Lino** non ha mai voluto rispondere e nemmeno polemizzare su queste comunicazioni, pur avendone diritto e anche le “prove”.

Il Suo essere Signore gli impediva queste navigazioni nel privato della Solidarietà, e tantomeno mietiture nei campi di grano per produrre sacchi di farina.

Ma io sono meno Signore di Lui, e questo lo dovevo dire.

Come dico che un Sindaco dovrebbe sempre avere il dovere di dare possibilità di risposta alle sue comunicazioni, specie quando chiamano in causa consiglieri comunali in una pubblica Assemblea.

Azione Amministrativa

Nel Consiglio Comunale, nella vita Amministrativa, chi governa, cioè la maggioranza, non va considerata depositaria della Verità e del Bene, così come la minoranza non rappresenta l'Errore e il Male.

Sappiamo bene che purtroppo invece c'è ancora chi presuntuosamente tende a concepire in quel modo la dialettica democratica, e allora giova ribadire che la democrazia è e deve essere dialogo tra persone che hanno consapevolezza dei limiti della natura umana, e che quindi sviluppano argomentazioni razionali prima di decidere insieme, ma senza attribuire né alla ragione né ad altra autorità il privilegio dell'infallibilità.

Dico questo perché, come è accaduto in questa Assemblea, quando una maggioranza usa "l'arma" dell'ostruzionismo contro un solo esponente della minoranza (consiglio del 16 dicembre 2010), credo che esista un problema di debolezza amministrativa, come ci fosse sorpresa, stupore che qualcuno la pensi e indichi strade diverse. In voi si coglieva un evidente imbarazzo di sguardi. Si è visto il disagio di una maggioranza arroccata nell'ostruzione.

Immaginiamo il complesso meccanismo di un orologio. E' sufficiente che un ingranaggio, una rotellina, non giri bene e tutto si ferma. Il Sindaco sa o dovrebbe cogliere con rapidità ove stia l'intoppo. Si adopera per rimuoverlo affinché tutto riparta. E' pur vero che, talvolta la riparazione non sortisce un risultato perfetto. Non di rado, l'orologio va un po' avanti o resta un po' indietro. Non segna bene il tempo. E' imperfetto.

Come l'essere umano. Come la vita. **Ma va.**

Il meccanismo “sociale” è simile ad un orologio. Noi dobbiamo lavorare sulla “persona”, e non sui vari “gruppi”, che tante volte sono sembrati più circoli chiusi che importanti “rotelline” della nostra comunità.

Ora, guardando avanti, **confermo e continuerò** l’azione Amministrativa del capogruppo Lino Squassabia.

Il mio compito sarà di controllo, di proposta, di dialogo, di stimolo. di critica, di informazione ai Cittadini.

**Ma non dirò mai “ho trovato la verità”,
dirò piuttosto “ho trovato una verità”.**

Questa Amministrazione deve farsi carico della impellente necessità di compiere un ulteriore passo avanti rispetto al passato, anche a quello recentissimo. Deve progredire nella qualità dei servizi resi ai Cittadini, **non dimenticandosi che questo diritto o è di tutti o è di nessuno.**

Certamente non è facile governare, ma usando come “metafora” il romanzo “deserto dei Tartari” (Dino Buzzati), sembrate prigionieri nella “fortezza Bastiani”, dove nell’attesa della grande occasione si consuma il senso di estraneità e smarrimento aspettando le incursioni dei “nemici”, per dimostrare il proprio valore, da lasciare in eredità alla comunità.

Dall’alto della “vostra” montagna di comando siete al massimo del potere, ma sul piano politico siete al punto più basso. Vi siete allontanati dalla dimensione popolare, che per un certo periodo era stata il vostro punto di forza, e ora rischiate di essere tagliati fuori dal rapporto con il Territorio.

**Una cosa è sicura:
questo non è più il tempo della manutenzione.
E’ tempo di ristrutturazione.**

Concludo e mi scuso Signor Presidente, sapendo di aver abusato oltre modo della Sua concessione.

La presenza, la voce di LINO SQUASSABIA non si sono spente su questa sedia, ma solamente hanno modificato la voce e la fisionomia.

Nel mio piccolo cercherò di onorare questo incarico inatteso, nel solco tracciato da **UN GRANDE UOMO AL SERVIZIO DEI CITTADINI.**

Ho mantenuto la promessa che Lino mi aveva chiesto, oltre a quella di non avere rancore o acredine con nessuno, di lavorare per la terra che ci ha visto nascere. Così farò!!!.....

.....e come mi ha scritto un Alto Esponente Amministrativo;

**Lino Squassabia era molto amato, considerato e rispettato!
La "scossa" che ha dato al paese inevitabilmente lascerà il segno!**

**GRAZIE
Signor Presidente.**

**GRAZIE
Egredi Colleghi.**

**GRAZIE
Cittadini.**

Carlo Bonvicini



Oggetto : SURROGA DEL CONSIGLIERE SQUASSABIA LINO. ESAME DELLE
CONDIZIONI DI ELEGGIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' E CONVALIDA.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

COMUNE DI TREVENZUOLO , li 21/03/2012

IL RESPONSABILE AREA
AMMINISTRATIVA
F.to Sambugaro Dott. Umberto

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Zoccatelli Dott. Osvaldo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sambugaro Dott. Umberto

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo On-Line del sito di questo Comune, all'indirizzo www.comune.trevenzuolo.vr.it, il : 30/03/2012 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1°, T.U. - D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sambugaro Dott. Umberto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo On-Line del sito di questo Comune, all'indirizzo www.comune.trevenzuolo.vr.it, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, comma 1°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Trevenzuolo
Li,

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
F.to Sambugaro Dott. Umberto

Copia conforme all'originale.

Trevenzuolo
30/03/2012

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
Sambugaro Dott. Umberto

